

"Un film per la vita", bis allo Scientifico



Il preside Mongelli durante la premiazione

Si è conclusa **sabato 28 aprile** la seconda edizione del cineforum "Un film per la vita", organizzato dal gruppo giovanile di "Comitato Progetto Uomo" presso il Liceo scientifico "Leonardo Da Vinci". La manifestazione è stata scandita in tre puntate,

nelle quali sono stati proiettati i film "Lo scafandro e la farfalla", "Basta guardare il cielo" e "Juno". Tre pellicole accomunate dal tema del rispetto della vita umana, nei suoi diversi risvolti.

Il messaggio, proposto da giovani, è stato destinato ad altri giovani, in particolare agli studenti della 4 A/L dello Scientifico, che hanno fatto valere la loro partecipazione non solo passiva, assistendo alla proiezione delle pellicole, ma anche attiva, intervenendo ai dibattiti post-film e realizzando un lavoro di sintesi che esprimesse la loro posizione sui temi proposti.

Il risultato è stato incoraggiante. I ragazzi, e soprattutto le ragazze ci hanno fatto domande e ci hanno dato risposte, in un momento di riflessione che era occasione di crescita non solo per loro, ma anche per noi. **È questa la fatica bella e ripagata della formazione e del volontariato in genere. È come il mestiere del contadino che lancia semi e aspetta che fruttifichino. O forse come il mestiere dell'ostetrico che aiuta gli altri a partorire... pensieri di vita.**

A essere onesti, non è così scontato che dei ragazzi abbiano tempo, voglia e testa di riflettere su argomenti così ponderosi, come il rispetto della vita umana. Soprattutto a quell'età, soprattutto in una fase storica come questa, in cui gli studenti sembrano costretti da un lato all'indottrinamento e dall'altro alla vuota spensieratezza. In entrambi i casi rischia che non rimanga loro alcuna occasione per il pensiero.

E invece, aver permesso anche per pochi giorni, anche per poche ore che emergesse in loro uno spirito critico è motivo di speranza. Perché ci conferma da un lato che il nostro lavoro, per quanto oscuro per quanto ignorato per quanto "impopolare", non va mai sprecato. Dall'altro ci fa capire che nei ragazzi ci sono tesori nascosti, che a noi spetta re-

cuperare, facendo come il palombaro di Ungaretti: andandoli a pescare nel loro porto sepolto. Un appuntamento senza la luce dei riflettori, dunque, ma con la sola luce delle riflessioni. Questo ci basta: anche perché le cose migliori, come al cinema, spesso si vedono al buio.

Il nostro grazie va perciò a chi ha partecipato al cineforum ed è stato premiato con una targa *ad hoc*: Adriana Baldini, Mariapia Caggianelli, Valeria Lafranceschina, Teresa Papagni e Rosanna Spina. Ma anche al preside dell'istituto, il prof. Saverio Mongelli, sempre disponibile nell'accogliere "Progetto Uomo" nella sua scuola e sempre attento a promuovere tematiche non banali sulla dignità della persona. A lui ci sentiamo legati da profonda affinità sui valori fondamentali e non negoziabili, che esulano dalle appartenenze di partito e dalle convinzioni ideologiche e tanto più dalle occasioni e dagli inter-

essi personali, ma costituiscono la base su cui costruire un dialogo maturo e civile. Al preside va anche il nostro grazie per aver partecipato con passione al momento finale della premiazione, allietandoci con la lettura di alcuni suoi versi che inneggiavano alla

dignità femminile, fatto quasi inconsueto nel tempo della donna-oggetto.

Un grazie di cuore va poi al prof. Giuseppe Torchetti, che ci ha fatto da gancio fondamentale nell'organizzazione del cineforum, girando per le classi, assicurandoci la base logistica dove poter proiettare e anche il numero minimo di spettatori cui destinare il messaggio.

Un grazie va infine alla prof.ssa Zecchillo, le cui ore di lezione non cadono mai nel vuoto come invece capita a tante altre ore di religione.

Grazie al vostro appoggio la nostra sfida si è fatta un po' meno ardua. Il sogno ora è quello di compiere il percorso inverso, permettendo ai ragazzi dello "Scientifico" di mettere piede a "Progetto Uomo", in una sorta di osmosi feconda per entrambi. Alcuni segnali ci fanno capire che stiamo andando nella direzione giusta.

Per questo il progetto cineforum va avanti. Per questo l'anno prossimo torneremo ancora allo Scientifico con altri film. La pellicola di Progetto Uomo non conosce la parola "fine".

Gianluca Veneziani



Alcune delle ragazze premiate